

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Ampliamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, gestito della società M.B.C. Manca Bonifiche Costruzioni S.r.l. sita in Via Carbonia, n. 7 in Località Pardu Prenu nel Comune di Abbasanta (OR), autorizzato, ai sensi del D.P.R. 13.03.2013, n. 59 e degli artt. 214-216 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, all'esercizio di attività di recupero di rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" ed R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

INTEGRAZIONI

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

Redatto da	Nome	Diego Cani
	Firma	Dott. Chim. Diego Cani
Committente M.B.C. Manca Bonifiche Costruzioni S.r.l.	Nome	Sig. Marco Manca
	Firma	
Data emissione:		20/08/2023
Pagine Totali:		5
Allegati:		0

Sommario

1. PREMESSA	3
2. INTEGRAZIONI	3

1. PREMESSA

Il proponente in data 04.05.2023 ha presentato, al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, istanza di Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, per il progetto denominato "Ampliamento impianto di recupero di rifiuti non pericolosi inerti, gestito della società M.B.C. Manca Bonifiche Costruzioni S.r.l., sita in Via Carbonia, n. 7 in Località Pardu Prenu nel Comune di Abbasanta (OR)" ricadente nella categoria 7 "Progetti di infrastrutture", lettera u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" all'Allegato B1 della Delib.G.R. del 24 marzo 2021, n. 11/75.

Con nota prot. n. 23665 del 04.08.2023 il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna ha chiesto documentazione integrativa, ed in particolare di integrare anche la documentazione come di seguito specificato:

"[...]

2. riscontrare le seguenti note che si allegano per pronta visione:

2.1 prot. n. 21358/2023 del 09.06.2023 dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano;

2.2 nota prot. n. 26048 del 29.05.2023 del Servizio di tutela del paesaggio Sardegna Centrale;

[...]".

2. INTEGRAZIONI

A riscontro del punto 2 alla nota prot. n. 23665 del 04.08.2023 del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna si comunicano le seguenti integrazioni:

2.1 prot. n. 21358/2023 del 09.06.2023 dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano:

il gestore dovrà prendere atto delle osservazioni riportate nel documento di cui alla sopramenzionata nota prot. N. 21358/2023, in particolare:

- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto;

- evitare possibili processi di infiltrazione e adottare misure di regimazione delle acque meteoriche, atte a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale;
- mettere in atto opportune misure di contenimento e mitigazione per tutelare sia le specie vegetali che animali in modo da limitare il più possibile il depauperamento di tali componenti biologiche; Questa prescrizione è in linea con quella del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia riportata sotto al punto 2.2.
- tutti i rifiuti prodotti durante le lavorazioni dovranno essere gestiti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche, i bacini e tutti i settori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice E.E.R. e la tipologia di rifiuto;
- relativamente all'eventuale dismissione futura dell'impianto si ritiene necessario che vengano attuate idonee misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali;
- la comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

Per quanto riguarda la richiesta "In funzione dell'aumento dei volumi dei materiali trattati, sarebbe opportuno fornire indicazioni circa il fabbisogno di acqua necessario al processo di abbattimento delle polveri, da porre in relazione con il quantitativo di acque meteoriche da trattare nonché con i tempi di svuotamento dei serbatoi di accumulo" si comunica che sono presenti in impianto n. 5 sprinkler / irrigatori a settore ad acqua, con portata da circa 0,3 l/s a circa 1,46 l/s, e che tali sprinkler dovranno essere mantenuti costantemente in funzione durante le attività di movimentazione dei materiali e rifiuti, di carico e scarico, di frantumazione e vagliatura e durante le giornate particolarmente ventilate. L'approvvigionamento idrico avviene per mezzo del serbatoio di accumulo in PE da interro, di volume pari a 5,87 mc, posizionato a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e del pozzetto di campionamento e che può essere caricato anche dall'acqua di rete fornita da Abbanoa S.p.A.; pertanto verrà sempre garantito l'inumidimento dei cumuli e dei piazzali, nonché durante le lavorazioni. Abbanoa S.p.A. con propria autorizzazione confluita nel Provvedimento unico n. 0029/AB del 11.08.2023 del Suape dell'Unione dei Comuni del Guilcier ha autorizzato lo scarico delle acque di prima pioggia depurate in eccesso a quelle non accumulate nel serbatoio sopramenzionato. Si ritiene sufficiente la capacità del serbatoio pari a 5,87 mc per garantire l'accumulo di acqua da utilizzare durante le fasi lavorative.

- 2.2** prot. n. 26048/2023 del 29.05.2023 del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia:
- il gestore dovrà prendere atto della prescrizione riportata nel parere di cui alla sopramenzionata nota prot. N. 26048/2023, in particolare “.... tuttavia, al fine di schermare la presenza di nuovi cumuli e macchinari e salvaguardare le visuali panoramiche percepite dalla viabilità a nord dell’impianto, si suggerisce che, compatibilmente con l’esercizio dell’attività, venga prevista la messa a dimora di vegetazione endemica a medio ed alto fusto lungo i confini nord_ovest e nord est del sito.”.